

Workshop “Visual training con le nuove tecnologie”

Per valutare in modo pratico come applicare una moderna tecnologia nel visual training, il collega Sergio Prezzi ha mostrato come individuare i principali ambiti di lavoro.

Dopo la valutazione iniziale dove si individua l'occhio dominante normalmente si esegue una valutazione del punto prossimo di convergenza individuando il punto di rottura e recupero. L'indicazione che è stata data in questo corso, è quella di valutare l'allineamento oculare degli occhi, nelle posizioni secondarie di sguardo.

Per i neofiti diremo di eseguire il test in nove posizioni con una wolf ball da porre nella posizione in alto a destra del paziente, in alto in centro, in alto a sinistra, a destra del paziente al centro, a sinistra, quindi in basso a destra, in basso in centro e per finire in basso a sinistra del paziente.

Una percentuale significativa 15-20% risulterà con un allineamento visibilmente non adeguato. Normalmente in alto a destra ed in alto a sinistra del paziente troveremo le iperfunzioni del piccolo obliquo facilmente individuabili anche grazie alla manovra di Bielkowsky che consiste nel piegare la testa di lato in modo da evidenziare ulteriormente l'iperfunzione del piccolo obliquo. Infatti con questa manovra solitamente il paziente non riesce a mantenere l'allineamento e manifesta una diplopia.

La bravura dell'optometrista consiste nel individuare questa alterazione prima che si manifesti in una diplopia, probabilmente nella anamnesi il paziente riferisce mal di testa e solitamente presenta una PAC Posizione Anomale del Collo che ci indirizzano nella nostra ricerca.

Un buon metodo di valutazione della iperfunzione del piccolo obliquo è data dal sistema di misura della foria usata e Sergio Prezzi ha consigliato il Torrington modificato. Che consiste nel filtro di Maddox rosso e la carta di calcolo della foria con luce centrale, ma ponendo il fitro di Maddox con i cilindri verticali al fine di far vedere al paziente una riga orizzontale che in caso di iperfunzione del piccolo obliquo mostrerà una foria verticale.

I sistemi che normalmente utilizziamo per riallineare il piccolo obliquo, vanno dalla corda di Brock allo stretching del muscolo ipofunzionante.



I sistemi presentati da Maurizio Giannelli che riguardano le nuove tecnologie si basano su esercizi da effettuare con Jet Program. Questa apparecchiatura consente un rapido recupero funzionale del muscolo interessato che può essere valutato grazie ad un occhialino anaglifico e un test che ripropone lo schermo di Hess Lancaster in modo da ottenere immediatamente la proiezione su schermo della iper o ipofunzione del muscolo interessato.

Con Jet Program si riesce ad ottenere una importante

rielaborazione dello spazio percepito dall'utente e grazie all'utilizzo di pedane di stabilità si riesce a migliorare la performance in ogni situazione di utilizzo del sistema visivo.

Franco Fanton ha presentato una serie di utili esercizi da fare stando a casa ma consentendo al professionista di controllare sia l'esecuzione che la bontà di come è stato eseguito grazie ad un sistema VTeasy che è facilmente eseguibile direttamente da internet.

Al termine dell'incontro tutti hanno concordato che è importante attivarsi in una buona preparazione da parte del professionista che intende occuparsi di rieducazione, solo così potremo essere utili ad una platea di fruitori di un servizio che è sempre più richiesto e che oggi costituisce una delle maggiori fonti di penetrazione di mercato professionale.